

Taglio del nastro con il ministro della Sanità della Sierra Leone, professor Alpha T. Wurie, e il console onorario italiano, S.E. Renato Callisto



GOOD NEWS DAL GRUPPO SAN DONATO

Aispo e OSR per la salute dell'Africa

SIERRA LEONE, APERTO IL PRIMO CENTRO TRASFUSIONALE

di Lara Anna Stoinich

È stato inaugurato lo scorso dicembre all'Ospedale Princess Christian Maternity (PCMH) di Freetown il primo Centro trasfusionale della Sierra Leone, nell'ambito di un progetto realizzato dalla ong Aispo – Associazione italiana per la solidarietà tra i popoli, legata all'IRCCS Ospedale San Raffaele, struttura del Gruppo San Donato, e finanziato dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del ministero degli Affari esteri italiano.

La Sierra Leone ha un tasso di mortalità materna tra i più alti al mondo, oltre 3mila gestanti muoiono ogni anno a causa di emorragie durante parto e travaglio.

«In tale contesto, il sangue è un'emergenza, pertanto la priorità

sanitaria del Paese è avere una medicina trasfusionale efficiente e sicura», spiega Federico Chiodi Daelli, direttore e vicepresidente di Aispo. «In seguito a uno studio di fattibilità in loco nel 2016, abbiamo realizzato con la collaborazione del *team* del dottor Luca Santoleri, primario del Centro trasfusionale dell'Ospedale San Raffaele, un Centro trasfusionale proprio all'Ospedale materno-infantile della capitale della Sierra Leone». Costruito ed equipaggiato secondo gli standard internazionali, dotato di una raccolta dati informatizzata e un manuale di *stock management and procurement* (gestione e approvvigionamento delle scorte, ndr), il Centro dispone di un generatore dedicato e un sistema di pannelli solari che garantiscono alla struttura l'indipendenza dalla linea

elettrica municipale e, dunque, un costante e ininterrotto flusso di elettricità. Il Centro trasfusionale lavora, inoltre, in sinergia con il Centro trasfusionale dell'IRCCS Ospedale San Raffaele. Il programma formativo, oltre all'invio di specialisti dall'Italia, prevede la ricezione di tecnici di laboratorio per periodi di training nel Centro trasfusionale dell'Ospedale San Raffaele. A febbraio sono state fornite anche delle centrifughe per la produzione degli emoderivati necessari per una corretta procedura trasfusionale. Il programma del ministero della Sanità della Sierra Leone comporta la costruzione di altri tre centri nei tre distretti rurali di Makeni, Kenema e Bo. «La nostra ong cercherà nel prossimo futuro risorse per completare quanto previsto al fine di coprire tutto il territorio del Paese africano», conclude Chiodi Daelli. ■



Laboratorio



Informatizzazione della raccolta dati



Centro trasfusionale



Sala prelievi

Nella figura qui sotto, Campagna sensibilizzazione raccolta sangue



Procedure controllo di qualità